



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
grupposeniores@caimilano.eu - www.caimilano.org

Il CAI GS è aperto al martedì dalle 14.30 alle 17.00



Da mercoledì 13 a venerdì 15 maggio 2026

“Tre giorni su percorsi attrezzati della Liguria”

Tre giorni molto intensi che ci permetteranno di percorrere alcuni tra i più bei sentieri attrezzati dell'Appennino Ligure e delle Alpi Liguri.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI € 200 (preventivo da confermare)
+ costo viaggio con auto private (circa € 150 a vettura)

Per meglio ottimizzare le prenotazioni all'albergo è necessario confermare il proprio interesse al coordinatore entro Martedì 13 gennaio 2026 versando un anticipo di 100 €

Il saldo dovrà essere effettuato il giorno della partenza, in contanti, al coordinatore.

In caso di rinuncia le caparre potranno essere rimborsate solo con un subentro di altro Socio

La quota comprende:

- Colazione e pernottamento in Hotel ***/****

PROGRAMMA

1° giorno mercoledì 13 maggio

Ritrovo ore 07:00 a Famagosta MM2 e partenza per Santo Stefano d'Aveto

Ferrata Adolfo Ferrari – Facile – concatenata con la Ferrata Mazzocchi – Moderatamente Difficile

Ore 17:00 circa ripartenza per Finale Ligure. Cena e pernottamento

2° giorno giovedì 14 maggio

Ore 08:00 partenza per Isallo

Ferrata degli Artisti – Moderatamente Difficile

Ore 16:00 circa ripartenza per Finale Ligure. Cena e pernottamento

3° giorno venerdì 15 maggio

Ore 08:00 partenza per Toirano

Sentiero attrezzato dei Daini al Monte Ravinet – EE+

Ore 16:00 partenza per Milano Famagosta

Il Coordinatore ammetterà le persone in base ad una severa valutazione relativa alla preparazione/esperienza e avranno l'insindacabile giudizio di non ammettere tutti coloro che non saranno ritenuti idonei.

Il trekking si svolge lungo un percorso impegnativo, con passaggi su sentieri con rocce e detriti caratteristici delle vie in ambiente montano e richiede una buona pratica di montagna, un buon allenamento, agilità nei movimenti, passo sicuro e assenza di vertigini. Il nostro trekking prevede passaggi su sentieri attrezzati e ferrate. **È obbligatorio, pertanto, avere esperienza di vie ferrate.** L'escursione è rivolta ai Soci CAI ben allenati, convenientemente equipaggiati. Equipaggiamento da escursionismo, **kit da ferrata, casco.**

Il programma potrà subire variazioni a causa di maltempo o altro, a giudizio insindacabile dell'accompagnatore, al fine di garantire la logica effettuazione dell'itinerario e garantire la sicurezza dei partecipanti.

I pranzi sono necessariamente al sacco e sono a cura dei partecipanti.

COORDINATORE: Celeste 3475901160

I coordinatori durante l'escursione hanno la prerogativa di effettuare le scelte che si rendono più opportune in base alle condizioni locali e allo stato del tracciato e hanno la facoltà di modificare il programma. Ciascun partecipante all'escursione, con l'atto stesso della iscrizione, si dichiara consapevole delle caratteristiche dell'escursione e si assume la responsabilità, nei confronti propri e degli altri partecipanti, di aver valutato che le proprie capacità, condizioni di salute, allenamento e la propria attrezzatura sono adeguate alla partecipazione. In caso di incidente, nessuna responsabilità può essere attribuita al coordinatore e ai suoi eventuali coadiutori, al Gruppo Seniores, alla Sezione di Milano ed al Club Alpino Italiano, per danni che possono verificarsi a persone che partecipano, a terzi, a animali e materiali

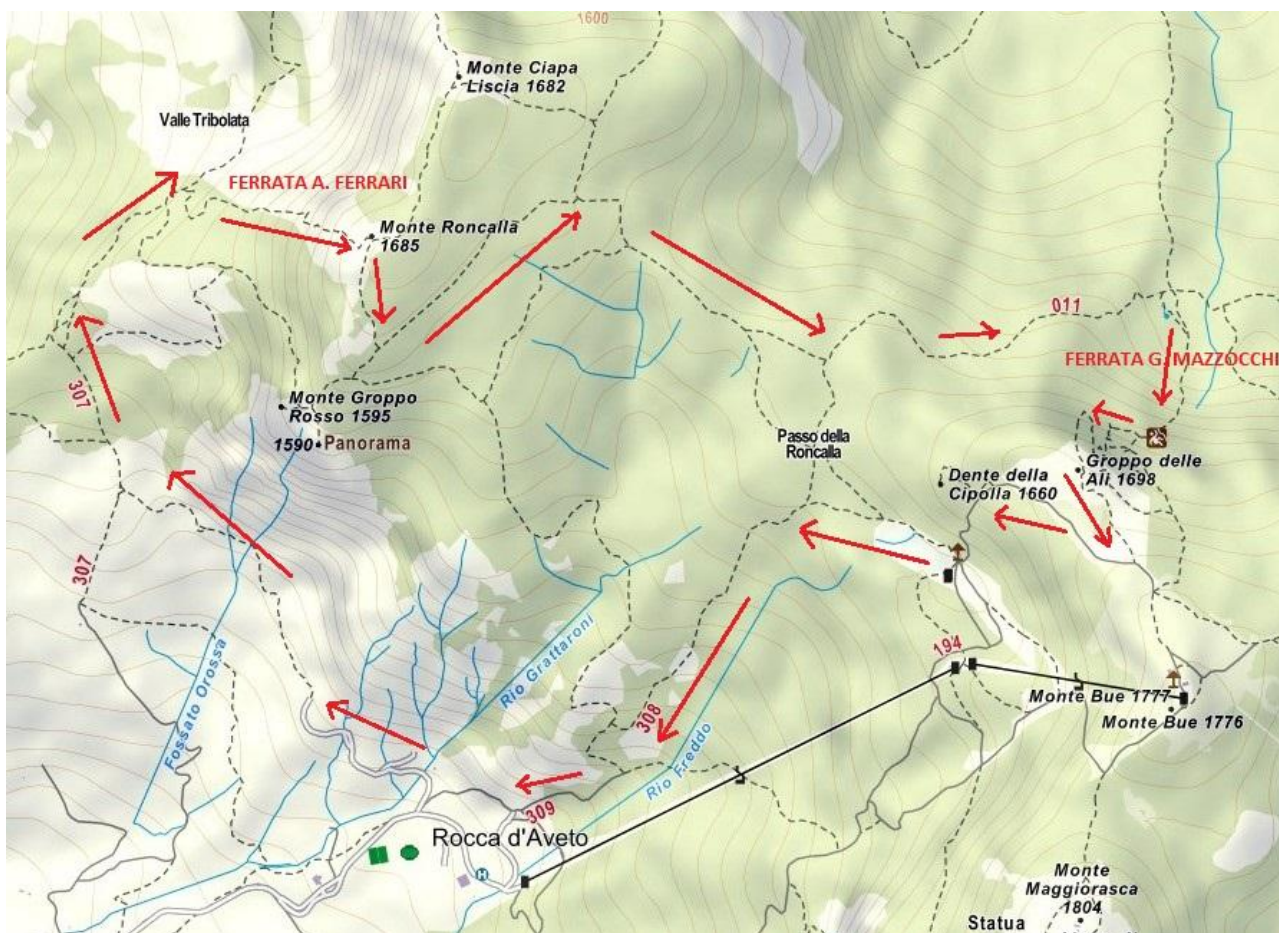
DETTAGLIO PERCORSI

Vie Ferrate Adolfo Ferrari e Gianni Mazzocchi

MONTE RONCALLA 1683 M. - GROPPO DELLE ALI 1690 M.

Divertente giro ad anello con due brevi ferrate nella zona del Parco dell'Aveto, nell'Appennino Ligure.

Punto di partenza è Rocca d'Aveto (1280 m.) dove si parcheggia nell'ampio piazzale nei pressi della seggiovia. Si imbuca una stradina asfaltata sulla sinistra; l'asfalto finisce presto e superato un cancello, si incontrano le prime indicazioni per la Valle Tribolata. Si traversa ai piedi delle belle pareti del Groppo Rosso, sino ad incontrare i primi segnavia del A14, caratterizzati da tre triangoli gialli. Proseguendo, prima di sbucare nella grande frana caratteristica della Valle Tribolata, troviamo le indicazioni per la Ferrata Adolfo Ferrari. La salita è facile, in parte su cretine rocciose appoggiate; ideale come primo approccio. Unico breve passaggio un po' più difficile è un breve saltino finale, senza esposizione, che però può anche essere evitato, seguendo la traccia (attrezzata) sulla sx. Si giunge sulla bella vetta prativa del Roncalla (1630 m.); adesso occorre scendere seguendo il sentiero a destra che entra nella faggeta. Incontriamo due bivi con indicazioni per il Prato Cipolla e Monte Bue. Superato il Bivacco Astass (1555 m.) giungiamo al Passo Roncalla dove si prosegue a sinistra in direzione del Lago Nero, scendendo sino ad incrociare due ruscelli che confluiscono nel Nure. Adesso occorre seguire il sentiero 007 diretto al caratteristico Bivacco Sacchi (1580 m.), dietro al quale comincia la Ferrata Mazzocchi. Questo percorso è un po' più impegnativo della Ferrari, anche se mai veramente difficile. Dietro il bivacco troviamo le prime corde che conducono lungo un facile traverso verso sx, seguito da un altro traverso, più impegnativo verso dx che termina con una traballante scaletta di corda. Segue un facile camino e un saltino con staffe (aggirabile); qui c'è una via di fuga che consente di evitare la seconda parte più impegnativa. Si prosegue a dx lungo un altro traverso su roccia buona ma povera di appigli che conduce ai piedi di una prima scala alla quale segue una seconda, più lunga (20 m.), verticale ed esposta. All'uscita rimangono gli ultimi metri, non difficili, su roccia buona; sbuchiamo sui verdi prati del Groppo delle Ali (1690 m.). Dalla vetta si scende per tracce sino ad incontrare la pista da sci che conduce al Rifugio Prato Cipolla, situato in una ampia e fiorita torbiera. Da qui, si prosegue a dx sull'ampio sentiero diretto a Rocca d'Aveto (30 min.) Giro molto divertente e non eccessivamente faticoso, **fattibile in circa 6h30, per un dislivello totale intorno ai 1000 m.**



FERRATA DEGLI ARTISTI al BRIC DELL'AGNELLINO

La Ferrata degli Artisti risale la Costa dei Balzi Rossi che porta in cima al Bric dell'Agnellino nelle Alpi Liguri in località Isallo. La ferrata non è particolarmente difficile vista l'abbondanza di staffe e cambre che aiutano lungo la progressione. Un ponte tibetano di 40 metri e un paio di esposti punti aggiungono un elevato livello adrenalinico.

La località di partenza dell'itinerario è la frazione di Isallo vicino Magliolo in provincia di Savona. Per giungere a Isallo, si esce a Finale Ligure risalendo verso Colle del Melogno. Giunti a Gorra si devia per Magliolo. Dal paese, in prossimità di una chiesa si scende la stretta strada asfaltata in direzione della valle in cui si trova Isallo. Si risale la strada e nei pressi di una cascina la strada diventa sterrata (attenzione con le macchine basse!) e in un paio di chilometri di sterrata si giunge a una sbarra dove è opportuno parcheggiare.

Si prosegue a piedi lungo la sterrata prima in discesa poi in salita fino a una curva dove si seguono i bolli rossi che ci conducono dopo alcune facili roccette attrezzate all'attacco della Ferrata degli Artisti (45' dal parcheggio).

Si attacca una parete verticale con alcuni tratti strapiombanti. La parete si passa agilmente grazie a molte staffe presenti. Terminata la parete si inizia un corto traverso orizzontale verso sinistra e poi si attacca una nuova paretina verticale con abbondanza di staffe. Al termine della parete seguiamo su una rampa inclinata da dove attaccheremo un risalto roccioso. Procediamo sul lato destro di una breve cresta per poi giungere a un tratto in cui si discende una parete di circa 8-10 metri. Si giunge a una via di fuga quando siamo in prossimità del torrione. Proseguendo si tiene il lato destro del torrione e lo si risale verticalmente lungo un canalino. Si giunge quindi su un'esposta cresta e si vede il ponte. Dalla cresta si può scegliere di proseguire a destra e discendere la gola, attraversarla e risalire il lato opposto del ponte senza percorrerlo. A sinistra si percorre l'esposta cresta fino al ponte sospeso.

Il ponte è lungo circa 40 metri e ha pioli dove appoggiare i piedi, tuttavia risulta abbastanza traballante.

Terminato il ponte si risale una breve parete e - sempre con abbondanza di staffe - si percorre un esposto traverso verso sinistra fino ad aggirare uno spigolo (passaggio chiave) e poi ne si risale la parete. Si giunge a un terrazzo in cui riprendere fiato. Si prosegue su alcuni facili salti rocciosi attrezzati e raggiunge il terzo bivio: a sinistra in discesa la seconda via di fuga, a destra si prosegue in verticale attaccando le ultime pareti e quindi in cresta. Si prosegue lungo la cresta fino a terminare le attrezzature (2h 45' dall'attacco - 3h 30 totali). Si giunge continuando il sentiero con segni rossi in cima al Bric dell'Agnellino (10' dal termine della ferrata).

Giunti alla fine della ferrata non togliere l'imbraco. Si prosegue seguendo verso sinistra i segni rossi scendendo lungo un canalone con funi metalliche e staffe nei punti più esposti. Si entra nel bosco seguendo l'evidente sentiero fino a giungere dopo un'ora di discesa nella sterrata che abbiamo intrapreso nel sentiero di andata. Si prosegue a ritroso fino a individuare la deviazione per l'attacco della ferrata e quindi a ritroso fino alla macchina (1h 45' dal termine della ferrata - **5h 30' totali**). **Dislivello +750m**

SENTIERO ATTREZZATO DEI DAINI

La Via dei Daini, si svolge in ambiente selvaggio su tracce tra balze rocciose e vegetazione per la maggior parte del percorso, ma con tre tratti attrezzati da catene ricchi di appigli di cui l'ultimo in discesa che si presenta un po' più esposto dove occorre fare attenzione (F+).

Da Borghetto Santo Spirito si attraversa Toirano per poi andare in direzione grotte dove si lascia l'auto dal parcheggio delle grotte (se il cancello è aperto, orario 9,30-17,00) oppure poco sotto sul bordo strada.

Dal piazzale si sale per stradina all'ingresso delle grotte da dove si prosegue per sentiero con direzione alle falesie e al bivio (pal. Sentiero dei Daini), si va a sx per continuare su tracce tra le balze rocciose con diversi sali e scendi attraversando diversi costoni (molti ometti indicano la via) e con tratti di ripida salita fino ad arrivare all'attacco della cresta vera e propria.

Seguito brevemente i segni rossi, si lasciano per superare il primo tratto attrezzato e a continuare tra roccette e tracce superando anche il secondo, per continuare sulla cresta (ometti abbondanti) fino a scavalcarla a destra e superato il tratto esposto in discesa, a seguire la cengia fino a raggiungere la mula e per la quale a San Pietro dei Monti (m.891).

Per l'anello si prosegue presso il crinale con subito i bolli rossi che si lasciano, per continuare alla meglio su tracce arrivando sul M. Ravinet (m.1061) e da lì a scendere a sx fino a rintracciare il sentiero e a collegarsi nel sentiero segnato (x rossa) che si segue a destra incrociando le terre alte e verso destra a scenderlo fino nei pressi di San Pietrino e sempre a destra a seguirlo (gialli rossi) arrivando dalla palina che indica le grotte e ripidamente a ridiscenderlo fino alle grotte. **Dislivello + 850m H 05:00 km 10**